

po inimico in questa matina esser levato di Lonigo, et era zonto a Lonte, ch'è mia . . . lontan di Lonigo, e tenivano la strada dreta; pono andar ad alozar a Montagnana e Barbaran. Lui à mandato tutti li cavali fuora per veder di molestarli; nè per questa levata teme. Aricorda si soliciti le ordinanze restazonzer di Friul e altri, et si manda danari per pagar le zente nostre di la paga presente. *Item*, si fazi el signor capitano di le fantarie redugi in Padoa tutte le sue zente d'arme et le fantarie restano zonzor. Nota. I nimici hanno con loro 4 pezi grossi di artellaria et 10 piccoli falconeti da campo.

Et nel levar di Colegio, a hore 23, vene *letere di dito capitano zeneral da Vicenza, di hore 16*. Come, per do stratioti zonti li, dito campo seguiva il camino; era zonto a Spessa villa dil colognese, et era posto aviarsi su la strada va a Noventa e Poiana, dove si meterà ad alozar. Per altre soe, darà avviso, nè per questo si vol mover ancora di Vicenza, ma si fazi dal canto nostro le provisione.

Fo mandato a Vizenza ducati 2000 per pagar le zente nostre.

185 *Sumario di tre letere di Sicilia di sier Pelegrin Venier qu. sier Domenego, scrite a' soi fratelli, date in Palermo a dì 18 Mazo 1515 la prima, et tutte tre recevute qui a dì . . . Zugno 1515, per via di Roma.*

Come, l'è zà 6 zorni, undese fuste et do galioti di turchi, ben in ordine, fono sopra la Fagagnana, et avanti eri introno in porto di Marsala, et hano preso do navilii era in dito porto et do altri navilii erano di fuora con formenti, li qual mandava a Tunis, e sono per far mal assai. El corsaro che usi di Mesina con la barza di Saselaina, qual il patron si messe andar in corso, come scrisse, prese do galioni di Zenoa, e per tempi scorse a la Fagaiana, messeno in terra e trovono contro; *unde* da l'una e l'altra parte ne fu morto zente; non si sa il numero. Queste fuste dicono esser uscite da Zerbi, et che 8, o più, dicono sono passate in reame. Dubitasi di Barbarosa, era in colfo di Tunis con 15 fuste et do galie, non vegni a questi contorni. Idio restori i perdenti. *Item*, in Sardegna da 25 vele messeno in terra, et in questo numero erano do galie, il resto bone fuste. Sachizorno do ville e portono via 600 anime et morti molti. Et una barza biscaina, con robe di zenoesi, carcha in Spagna per Syo, zoè zuchari, oglii e altro, fu presa dai navilii di fra' Bernardin sopra Corsicha. Le do galie di qui sono partite per Napoli ben in hordine. Di

formenti, la saxon vanno in perfetione, ma li syrochi usano li fanno dano: valeno di qui tari 10 e mezo la salma, et li vechii tari nove.

*Dil dito, di 23 Mazo*. Come è venuto qui el scrivano de la barza inglese: dize havea suso 44 homeni, et che da una galia e una barza da poppe fu combatuti, *unde* haveano in nave una bombarda di ferro, trase uno colpo e fece gran danni a quelli di la galia; a l'altro colpo la bombarda si rupe, per modo questi con schiopeti amazorno et guastono da 12 adriedo tutti quelli erano su dita nave, et cussi la preseno. Era carcha lane peze 470, carisee acolorade peze 2400, stagni cantera 500, piombi assai, panni alti pezze 500, vedeline dozene 1000 et altre merze assai, et l'hanno menata a Tunis, e suso asà charisee di Malipieri. In Messina è zonto tre barze di englesi con robe asà per Syo, e una nave ragusea vien drio; una altra ragusea con vini di Candia era zonta in dito locho, la qual va a Londra. Li formenti di qui sono fuor di pericolo. *Item*, le fuste di mori sono ritornate in Barbaria con preda di do nave carche di formenti. *Item*, in li navilii di zenoesi, presi per mori, ne fu alcune robe qual mandava il magnifico Juliano in Provenza; sichè ritornando, ditte fuste farano mazor danni. Eri è venuto qui, al tardo, da Mesina el capitano di le galie di ponente di questa alteza, e subito questa note fo spazà uno bregantin con *letere* per Napoli. Questi zenoesi hanno nova a Zenoa esser 12 galie armade, et ch'el Christianissimo re li havea fato ritornar la barza che fu presa etc.

*Dil dito, di 26, tenuta fin ultimo*. Come le fuste di mori e turchi ritornarono in Barbaria. Li formenti valeno tari 10; la saxon è buona. Et di ultimo, scrive, tutti dize, chi vien di Valenza e Barzelona, la guerra esser rota tra il Catholico re et il Christianissimo re in le parte di Navara, et aver 15 milia fanti et cavali, capitano il ducha di Alba, verso quelle parte, et verso Salces mandava l'armirante con bon numero di zente d'arme. Il Re andava in Burgos per tenir corte over parlamento, per esser più propinquo a le parte di Fonterabia. Mandava la rezina in Aragona a tenir corte; el reverendissimo arziescopo suo fiol andava a trovarla. La guerra . . . Per *letere* di la corte, di 19 April, vien li corieri con le cavale fino qui; di armada fazi il Catholico non se intende nulla. A Napoli sono 10 galie; et per *letere* di eri, si metterano a ordine. Sono venuti brigantini qui, senza *letere* di alcuno salvo di la corte. Fo dito